

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.171

Malus x floribunda (Rosaceae) Origine ibrida – Melo giapponese da fiore

(Categoria delle legnose arbustive o arboreescenti)



Malus x floribunda (fiori)



Malus x floribunda (foglie e frutti)



Malus baccata

Arbustiva o arboreescente da fiore. Specie ibrida, frutto dell'incrocio tra *Malus baccata* e *Malus sieboldii*, che poniamo come rappresentativa del complesso gruppo dei meli da fiore, in omaggio alla sua diffusione di vecchia data, nonché per i suoi pregi ornamentali.

- Terreno: comune, di medio impasto, fresco, leggermente acido o neutro (pH 6-7).
- Esposizione: sole. Sconsigliabile in clima caldo-arido.
- Propagazione: per innesto a gemma o a marza su soggetti da seme di *M. baccata* o di *M. pumila* (*M. communis*); per talee legnose in autunno, talee di radici, polloni. Per seme, al fine di ottenere portainnesti o per la ricerca di nuove varietà.
- Altezza: m 4-6. Portamento globoso con ramificazioni aperte e tendenza a divenire ombrelliforme.
- Distanza d'impianto: m 3-4 per i cespugli, m 5-6 per gli alberi.
- Fioritura: i fiori, leggermente profumati, semplici, con 5 petali (corolla pentamera) e numerosi stami giallo-dorati, sbocciano nel mese di aprile, su infiorescenze a corimbi ombrelliformi poste sui rami di un anno e, in contemporanea, con l'emissione delle foglie. Il colore è rosso quando i fiori sono ancora in boccio, rosa-chiaro quando sono aperti. I frutti (più precisamente "falsi frutti") sono piccoli, di colore giallo, che maturano da agosto ad ottobre. Sebbene i Meli da fiore siano generalmente autofertili, l'impollinazione e la produzione dei frutti sono migliori se si coltivano vicino varietà diverse, che fioriscono nel medesimo periodo.
- Varietà ed altre specie: stante la complessità e le incertezze sulla origine e classificazione dei meli da fiore, elencheremo in ordine alfabetico le specie siano esse ibride o tipiche e le varietà di maggiore interesse e diffusione (sebbene poche soltanto reperibili nei cataloghi italiani).

- *Malus x aldenhamensis* (*Malus pumila* 'Niedzwetzkyana' x *Malus spectabilis*), ibrido orticolo, fiori semidoppi, rosso-vinosi, foglie bronzato-rossastre, frutti violaceo-bruni, altezza m. 3-4.

- *Malus x arnoldiana* (*Malus floribunda* x *Malus baccata*), ibrido orticolo, fiori semplici, bianco-rosei, frutti piccoli, gialli, altezza m 3-4.

- *Malus baccata*, Asia nord-orientale, rusticissimo, fiori semplici, bianchi, frutti piccoli, gialli o rossicci, altezza m 6-8, con varietà: nana ('*Gracilis*'), piramidale ('*Columnaris*'), '*Jackii*' a grandi fiori bianchi, '*Mandshurica*', ecc.

- *Malus coronaria*, Nord America, fiori semplici, grandi, rosa, frutti verde-giallognoli, altezza m 3-6, con alcune forme: '*Charlottae*' a fiori grandi, doppi, rosei, '*Nieuwlandiana*' a fiori grandi, doppi, rosa intenso.



Malus halliana



Malus x purpurea

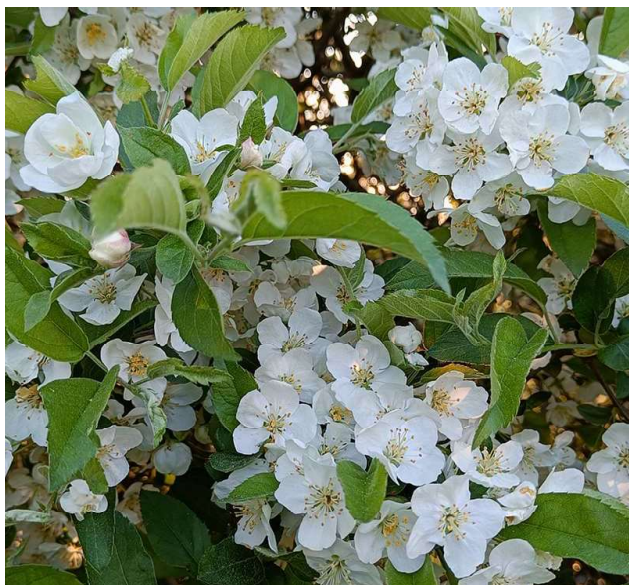


Malus pumila (M. communis, Pyrus malus)



Malus x robusta

- *Malus x eleyi* (*Malus purpurea* 'Eleyi' – *Malus pumila* 'Niedzwetzkyana' x *Malus spectabilis*), ibrido orticolo, fiori semplici, rosso-violacei, foglie bronzato-rossastre, frutti rosso-vinosi, altezza m 6 circa (lento accrescimento).
- *Malus halliana*, Cina occidentale, fiori rosa-brillante, frutti piccoli, rosso-violacei, altezza m 4-6, con varietà: 'Parkmanii' (ibrido di *M. spectabilis*) a fiori semidoppi, rosa-intenso e il *Malus hartwigii* (*M. halliana* x *M. baccata*) ibrido, a fiori rosa esternamente e bianchi all'interno.
- *Malus hupehensis* (*M. theifera*), Cina, fiori bianchi o rosei, semplici, frutti piccoli, giallo-verdi, altezza m 3-5.
- *Malus x lemoinei* (*M. x purpurea* 'Lemoinei'), ibrido orticolo, fiori grandi, rosso-violacei, foglie bronzato-rossastre, frutti bruno-violacei, altezza m 3-5.
- *Malus x magdenburgensis* (*M. spectabilis* x varietà di *M. pumila*), ibrido orticolo, fiori doppi, rosa-carico all'esterno e pallidi alla base e all'interno, frutti piccoli, giallognoli, altezza m 3-5.
- *Malus pumila* (*Malus communis*, *Pyrus malus*), Europa centro-orientale, Asia occidentale, fiori bianchi o rosei, frutti piccoli, gialli, altezza m 7-10, con varietà: 'Niedzwetzkyana' a fiore grande, semplice, rosso-carico con unghia bianca giovani foglie e giovani rami rosso-violacei, frutti grandi rosso-violacei, 'Paradisiaca', usata come portainnesto per forme nane, 'Pendula Elise Rathke' a fiori semplici, bianchi, grandi.
- *Malus x purpurea*, ibrido orticolo derivato dal *M. pumila*, fiori semplici, rosso-violacei, foglie bronzato rossastre, frutti rosso-bruni, altezza m 3-5.
- *Malus x robusta* (*M. baccata* x *M. prunifolia*), ibrido orticolo, detto *Mela Granchio Siberiana*, fiori semplici, grandi, bianchi o rosei, frutti piccoli, rossi, altezza m 5-7, con varietà.
- *Malus sargentii*, Giappone, fiori semplici, piccoli, bianchi, frutti piccoli, rosso-violacei, piccolo arbusto, molto fiorifero di m 2-3, con varietà.
- *Malus x scheideckeri* (*M. floribunda* x *M. prunifolia*), ibrido orticolo, fiori semidoppi o doppi, rosa, frutti gialli, altezza m 3-5.
- *Malus spectabilis*, Cina, fiori semidoppi, grandi, rossi in boccio poi rosa-chiaro, altezza m 5-8, con bella varietà a fiori doppi.
 - Potatura: la potatura dei Meli da fiore deve essere limitata alla formazione delle giovani piante e in seguito ridotta alle strette esigenze di diradamenti e rimonde. Infatti, è di essenziale importanza il mantenimento di lunghi rami che, allontanandosi dalla verticale si rivestano di produzioni fiorifere. Per particolari esigenze, queste piante possono essere allevate anche a forme obbligate: palmette, piramidi alate e simili, ma il migliore effetto è indubbiamente reso da forme libere o quasi, sia a cespuglio che ad albero (preferibilmente a basso o a mezzo fusto).
 - Malattie: in genere i Meli da fiore possono essere colpiti dalle stesse malattie dei Meli da frutto. Tra i funghi che possono attaccare queste piante, citiamo: *Oidio* (o *Mal Bianco*) che, in primavera, si manifesta sui germogli e sulle giovani foglie con una muffa bianca e polverosa; *Ticchiolatura*, che provoca pustole brune o nere sulle foglie e sui frutti; la *Famigliola*, infine, può attaccare al piede delle piante, provocandone la rapida morte. Tra i più dannosi insetti parassiti dei Meli, abbiamo: *Afidi* (o *Pidocchi*) e, tra essi, in particolare, l'*Afide lanigero del melo*, che può



Malus sargentii



Malus spectabilis

infestare i rami, coprendoli di lanugine biancastra e provocando la formazione di tumori e screpolature; *Larve di Lepidotteri*, che rodono foglie e giovani germogli; *Acari (Ragnetti rossi dei fruttiferi)*, che infestano la pagina inferiore delle foglie, facendole diventare color bronzo, per poi farle cadere; *Verme e Tentredini delle mele*, che rodono foglie e tessuti interni dei frutti.

- Impiego: isolate o a gruppi le forme a cespuglio; isolate, a gruppi di pochi esemplari, o a filari, le forme ad albero; rami fioriti recisi; giovani esemplari allevati in vaso per la forzatura.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome ha conservato la sua origine latina < *malum* > che deriva, a sua volta, dal dorico < *màlon* >. Il Melo, che oggi conta più di mille varietà, è di origine complessa: deriva contemporaneamente dalle specie dell'Asia centrale e occidentale, dove la sua coltura è antichissima, e dai loro ibridi con diverse specie di meli europei. Nei testi greci vi sono citazioni della presenza del Melo riferite al VI° secolo a.C. Nel linguaggio dei fiori, sia il Melo da fiore che il Melo da frutto, simboleggiano principalmente fecondità, abbondanza e nuova vita, mentre, in alcune culture, il Melo da fiore rappresenta anche la bellezza, l'amore duraturo e la speranza. E' a tutti noto il detto che < Una mela al giorno toglie il medico di turno >: proverbio che ne rispecchia fedelmente le sue virtù alimentari e medicinali. La mela, infatti, è ritenuta essere uno dei frutti più interessanti per il suo contenuto: oltre all'85% di acqua, contiene il 12% di zuccheri, acidi organici, pectina, tannino, vitamine A, B1, B2, PP, C, E. Il suo profumo è dovuto soprattutto all'essenza contenuta nella buccia; è rinfrescante, per la grande quantità di succo acidulo che fornisce; stimola le ghiandole digestive e protegge le mucose gastriche: i dispeptici dovrebbero mangiare, prima di ogni pasto, una mela grattugiata e leggermente scurita dopo breve esposizione all'aria. Inoltre la mela favorisce anche l'assimilazione del calcio. Il succo fresco di mela è molto efficace nelle cure di primavera. Numerosi sono, infine, gli usi esterni tradizionali: la polpa cotta è emolliente e risolvente; il succo fresco previene le rughe e il rilassamento dell'epidermide.